**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, CF. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ residente \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, preso atto dell’incarico conferito con nota n.\_\_\_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, quale COMPONENTE O PRESIDENTE della Commissione per la verifica dell’idoneità e della compatibilità dei candidati allo svolgimento delle attività previste dal progetto d’intervento \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ cod. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ approvato con DDS n. 168/IISP/2024, ai sensi e per effetto degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni mendaci,

*(cancellare le parti di non interesse)*

1. di aver preso piena cognizione del regolamento relativo al codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013, ed in particolare, della previsione normativa concernente gli obblighi di astensione di cui a:

* art. 6, secondo comma, che recita: “*Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interesse con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi potenza, anche non patrimoniali, come quello derivante dall’intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici*”;
* art. 7, che recita: “*Il dipendente si astiene dal partecipare all’adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di parenti, di affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza”*;

1. di aver preso visione dei nominativi di tutti i candidati che è chiamato a valutare;
2. che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto d’interesse (L. n. 241/90, art. 6 bis);
3. di non presentare altre cause di incompatibilità anche ai sensi del D.lgs n. 39/2013 a svolgere l’attività di cui trattasi nell’interesse dell’Ente.

In fede,

luogo, data

Nome e Cognome